STUDIO PRELIMINARE SUGLI ELMINTI DI RANA VERDE (PELOPHYLAX ESCULENTUS COMPLEX) IN CALABRIA

C. Milazzo, E. Sperone, S. Tripepi, M. Cagnin

Dip. di Ecologia, Univ. della Calabria, Rende (CS)

In questo lavoro vengono presentati i risultati preliminari relativi ad un'indagine parassitologica condotta nel periodo compreso tra settembre ed ottobre 2008 su 81 esemplari di Pelophylax esculentus complex (39 femmine adulte, 39 maschi adulti e 3 esemplari) provenienti dal basso corso della Fiumara Beltrame (Soverato, Catanzaro, Calabria). Lo scopo è quello di contribuire alla conoscenza delle comunità elmintiche che parassitizzano questa specie di rana. Anche dal punto di vista biogeografico, l'acquisizione di dati potrebbe rivestire un'importanza non trascurabile, rappresentando la Calabria sia il limite meridionale continentale di distribuzione della specie ospite sia il limite meridionale dell'Europa centrale continentale. Per ogni esemplare di rana si è provveduto ad analizzare lo stomaco, l'intestino, la vescica urinaria, i reni, i polmoni ed il cuore, utilizzando le comuni tecniche parassitologiche. Le specie elmintiche reperite sono state chiarificate con lattofenolo di Amman (Nematodi) e colorati con carminio acetico di Semichon, fissati in una serie di alcooli, chiarificati in xilolo e montati con Balsamo del Canada (Trematodi). La prevalenza percentuale degli individui parassitati è stata dell'86.42%. Sono state riscontrate le seguenti specie di parassiti: il trematode digeneo Diplodiscus subclavatus (Pallas, 1760) (famiglia Diplodiscidae) e 3 nematodi Rhabdias bufonis (Schrank, 1788) (famiglia Rhabdiasidae), Icosiella neglecta (Diesing, 1851) (famiglia Onchocercidae) ed Oswaldocruzia sp.

In ordine di prevalenza il reperto più frequente è risultato quello di *Icosiella neglecta* (60.49%), seguito da *Diplodiscus subclavatus* (53.08%), *Rhabdias bufonis* (7.40%) e *Oswaldocruzia* sp. (1.23%). Eccezion fatta per *Rhabdias bufonis*, già nota per la fauna italiana, nel caso degli altri parassiti si tratta di famiglie e specie nuove per la fauna della nostra penisola.